

Paolo Bargiacchi

Diritto dell'Unione europea

Istituzioni, norme, politiche



Copyright © MMXV
Aracne editrice int.le S.r.l.

www.aracneeditrice.it
info@aracneeditrice.it

via Quarto Negroni, 15
00040 Ariccia (RM)
(06) 93781065

ISBN 978-88-548-8427-4

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: maggio 2015

Indice

13 *Abbreviazioni*

15 *Acronimi*

21 *Introduzione*

25 **Capitolo I**

Origine ed evoluzione dell'integrazione europea

1.1. La CECA. Prime considerazioni sulla sovranazionalità, 25 – 1.2. La CED, la CPE e la Conferenza di Messina del 1956, 33 – 1.3. Dai Trattati di Roma del 1957 all'Atto Unico Europeo del 1986, 36 – 1.4. Il Trattato di Maastricht del 1992, la struttura a pilastri e la cittadinanza europea, 39 – 1.5. Il Trattato di Amsterdam del 1997 e quello di Nizza del 2001, 46 – 1.6. Il Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa del 2004, 49 – 1.7. Il Trattato di Lisbona del 13 dicembre 2007, 52 – 1.8. Ammissione e recesso dello Stato membro dall'Unione. La revisione dei trattati, 58 – 1.9. L'allargamento dell'Unione, 67.

79 **Capitolo II**

L'Unione europea tra sovranazionalità ed organizzazione internazionale e l'adattamento del diritto italiano al diritto dell'Unione europea

2.1. La soggettività delle organizzazioni internazionali, 79 – 2.2. La trasformazione della base sociale dell'ente-organizzazione: la nascita degli Stati Uniti, 84 – 2.3. La presunta sovranazionalità dell'Unione europea, 87 – 2.4. L'adattamento del diritto dello Stato membro al diritto dell'Unione europea e la giurisprudenza in materia della Corte Costituzionale italiana, 92 – 2.5. L'attuazione del diritto dell'Unione europea nell'ordinamento statale e regionale italiano: le norme costituzionali e la Legge n. 234/2012, 105.

119 Capitolo III

Le Istituzioni europee e gli altri organi principali

3.1. Obiettivi, valori e principi democratici dell'Unione europea, 119 – 3.2. Le competenze e le politiche dell'Unione europea. Le risorse proprie. I principi di attribuzione, di sussidiarietà e di proporzionalità, 122 – 3.3. Il Consiglio europeo, 134 – 3.4. Il Consiglio, 141 – 3.5. Il Parlamento europeo, 147 – 3.6. La Commissione, 155 – 3.7. La Corte dei conti. Il Comitato economico e sociale. Il Comitato delle Regioni. Il Mediatore europeo, 169.

175 Capitolo IV

Il sistema giudiziario dell'Unione europea

4.1. L'evoluzione del sistema giudiziario dal Trattato CECA del 1951 al Trattato di Lisbona del 2007, 175 – 4.2. Organizzazione del sistema giudiziario dell'Unione e principali caratteristiche della procedura e delle decisioni, 179 – 4.3. Le competenze degli organi giurisdizionali dell'Unione. La responsabilità per danni dell'Unione e degli Stati membri, 184 – 4.4. L'impugnazione, il riesame e la revocazione delle decisioni emesse dal sistema giudiziario dell'Unione, 193 – 4.5. Il ricorso per inadempimento (o per infrazione), 197 – 4.6. Il ricorso di legittimità (o in annullamento), 205 – 4.7. Il ricorso in carenza (o per omissione) ed il rinvio a titolo pregiudiziale, 214.

225 Capitolo V

Le fonti del diritto dell'Unione europea

5.1. L'integrazione sistemica tra il sistema normativo dell'Unione europea e l'ordinamento giuridico internazionale. Il caso Kadi dinanzi al sistema giudiziario dell'Unione, 225 – 5.2. I Trattati istitutivi. I principi generali del diritto dell'Unione, 234 – 5.3. Caratteri generali dell'attività normativa dell'Unione e requisiti peculiari del diritto originario e derivato (portata generale o particolare, obbligatorietà di tutti gli elementi o del solo risultato, diretta applicabilità ed effetti diretti). Le procedure legislative (ordinaria e speciali) di adozione degli atti legislativi, 240 – 5.4. Il Regolamento, 251 – 5.5. La Direttiva, 256 – 5.6. La Decisione, 262 – 5.7. La Raccomandazione e il Parere. Gli atti atipici, 265 – 5.8. Le cooperazioni rafforzate, 269.

275 Capitolo VI

Il mercato interno e l'Unione economica e monetaria

6.1. La libera circolazione dei fattori produttivi nel mercato interno e l'U-

nione economica, monetaria e bancaria tra neoliberismo, mutuo riconoscimento e governance dell'Unione europea, 275 – 6.2. La libera circolazione delle merci, 282 – 6.3. La libera circolazione delle persone che esercitano un'attività subordinata (i lavoratori). Il d.lgs. n. 165/2001 ed il D.P.C.M. n. 174/1994 sull'accesso dei cittadini europei ai posti di lavoro nelle amministrazioni pubbliche, 289 – 6.4. La libera circolazione delle persone che esercitano un'attività autonoma: il diritto di stabilimento e la libera prestazione dei servizi. La Direttiva 2006/123 relativa ai servizi nel mercato interno ed il d.lgs. n. 59/2010, 293 – 6.4.1. *La Direttiva 2005/36 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali*, 304 – 6.5. Cenni sulla libera circolazione dei capitali e dei pagamenti, 310 – 6.6. Le norme in tema di concorrenza applicabili alle imprese e agli Stati (gli aiuti di Stato), 314 – 6.7. Le principali disposizioni dei Trattati istitutivi sulla politica economica e monetaria dell'Unione, 327 – 6.8. La politica economica dell'Unione. Il Semestre europeo, 331 – 6.8.1. *Il Patto di Stabilità e Crescita e la sorveglianza preventiva sulla disciplina di bilancio*, 339 – 6.8.2. *Il Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance nell'Unione economica e monetaria*, 349 – 6.8.3. *La procedura per i disavanzi eccessivi*, 355 – 6.8.4. *Il controllo preventivo e correttivo degli squilibri economici*, 366 – 6.9. La politica monetaria dell'Unione. La BCE, 373 – 6.9.1. *Dal Werner Report all'introduzione dell'euro. I Vertici Euro*, 377 – 6.10. L'unione bancaria. Il Meccanismo di vigilanza unico, 391 – 6.10.1. *Il Meccanismo (e il Fondo) di risoluzione unico delle crisi bancarie. La Direttiva BRRD e la Direttiva SGD*, 402 – 6.10.2. *La crisi del debito sovrano. Gli strumenti europei temporanei di assistenza finanziaria: il FESF ed il MESF*, 410 – 6.10.3. *Il Meccanismo europeo di stabilità (MES)*, 418.

429 Capitolo VII

L'azione esterna dell'Unione europea: commercio, diritti umani, sicurezza e difesa

7.1. Piano metodologico dell'indagine, 429 – 7.2. I principi generali dell'azione esterna dell'Unione tra valori universali e promozione e protezione «nel resto del mondo» della «European way of life», 435 – 7.3. Gli accordi internazionali. La competenza dell'Unione a concluderli, il principio delle competenze parallele e l'art. 3, par. 2, TFUE, 444 – 7.4. Le procedure di conclusione degli accordi internazionali, 452 – 7.5. Cenni sulla politica commerciale comune, la cooperazione con gli Stati terzi e l'aiuto umanitario, 457 – 7.6. La giurisprudenza della Corte di Giustizia in materia di diritti fondamentali. Gli articoli 2, 6 e 7 del TUE, 463 – 7.7. La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. L'adesione dell'Unione alla Convenzione di Roma del 1950, 472 – 7.8. La protezione dei diritti e delle libertà fondamentali nel Consiglio d'Europa. La Convenzione di Roma del 1950, 482 – 7.9. Le clausole di condizionalità politica inserite negli accordi internazionali conclusi dall'Unione, 491 –

7.10. L'azione esterna dell'Unione nella crisi libica del 2011: intervento "umanitario" e "neutrale" o, piuttosto, "democratico" ed "interventistico"? , 498 – 7.11. La politica estera e di sicurezza comune (PESC). L'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza. Il Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE), 505 – 7.12. La politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC), 517.

533 Capitolo VIII

Lo Spazio di Libertà, Sicurezza e Giustizia

8.1. La cooperazione in materia di giustizia e affari interni dal "terzo pilastro" del TUE allo Spazio di Libertà, Sicurezza e Giustizia del TFUE, 534 – 8.1.1. *Disposizioni generali, competenze e procedure deliberative dello Spazio LSG. La posizione di Gran Bretagna, Irlanda e Danimarca*, 540 – 8.2. Gli orientamenti strategici del Consiglio europeo di giugno 2014 sulla programmazione legislativa ed operativa nello Spazio LSG e la Strategia rinnovata di sicurezza interna dell'Unione, 552 – 8.3. Il Semestre di Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione europea in materia di giustizia e affari interni, 559 – 8.4. Le Direttive generali per l'attività amministrativa e per la gestione relative agli anni 2014 e 2015 del Ministro dell'Interno, 566 – 8.5. La cooperazione di polizia. Europol, 578 – 8.6. La cooperazione giudiziaria in materia penale, 587 – 8.6.1. *Eurojust e la Procura europea*, 598 – 8.7. La cooperazione giudiziaria in materia civile, 602 – 8.8. Il controllo delle frontiere esterne dell'Unione ed il contrasto all'immigrazione e al soggiorno illegali tra interpretazione estensiva dei divieti di respingimento, espulsione ed estradizione, ampliamento dei regimi di protezione internazionale e criticità del sistema politico-giuridico europeo di gestione dei flussi umanitari e migratori provenienti da Stati terzi, 611 – 8.9. Controllo delle frontiere esterne, contrasto all'immigrazione e al soggiorno illegali e politica di rimpatrio: le norme del codice frontiere Schengen e la Direttiva 2008/115 sul rimpatrio degli stranieri il cui soggiorno è irregolare, 629 – 8.9.1. *L'Agenzia Frontex; Eurosur; il Regolamento n. 656/2014*, 644 – 8.10. La politica comune dei visti: il Codice dei visti, il sistema VIS ed i meccanismi di sospensione e di reciprocità rivista. Gli EU IT Systems ed il pacchetto "frontiere intelligenti", 661 – 8.11. Gli status di protezione internazionale riconosciuti dall'Unione: asilo e protezione in via sussidiaria, 675 – 8.11.1. *Il Regolamento Dublino III ed il Regolamento Eurodac. Le Direttive 2013/32 e 2013/33*, 685 – 8.11.2. *La Direttiva 2001/55/CE sulla protezione temporanea in caso di afflusso massiccio di sfollati*, 696 – 8.12. La politica comune dell'immigrazione, 701 – 8.13. L'assenza di controlli alle frontiere interne dell'Unione: lo spazio Schengen. La Direttiva 2004/38/CE, 714 – 8.13.1. *La riforma della governance dello spazio Schengen*, 729 – 8.14. Il fenomeno dei «foreign fighters and returnees». La Risoluzione n. 2178 (2014) del Consiglio di Sicurezza

e la complessiva strategia di prevenzione e contrasto dell'Unione, 739 – 8.14.1. *La Strategia riveduta dell'Unione contro la radicalizzazione ed il reclutamento nelle file del terrorismo di giugno 2014 e le successive misure di sviluppo ed attuazione*, 745 – 8.14.2. *Il rafforzamento dei controlli alle frontiere esterne dell'Unione e dello scambio di informazioni tra gli Stati membri e con le competenti Agenzie europee. La proposta di Direttiva "Passenger Name Record"*, 750 – 8.14.3. *Misure di contrasto al fenomeno dei foreign fighters: sospensione e revoca del passaporto o della cittadinanza. La Legge 17 aprile 2015, n. 43, di conversione del Decreto legge 18 febbraio 2015, n. 7, recante misure urgenti per il contrasto del terrorismo, anche di matrice internazionale*, 758.

765	<i>Bibliografia</i>
773	<i>Indice degli autori</i>
779	<i>Sentenze citate</i>